

ALLEGATO "A", REP. 3133, RACC. 2286

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE

"ASSOCIAZIONE PROGETTO GIOVANI - ETS A.P.S."

Titolo I - Denominazione, sede, finalità, oggetto, durata

Art. 1) Costituzione, denominazione e normativa applicabile

1.1. Ai sensi del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (il "Codice del Terzo Settore", d'ora innanzi "CTS"), è costituita, in forma di associazione senza scopo di lucro, l'Associazione di promozione sociale denominata **"ASSOCIAZIONE PROGETTO GIOVANI - ETS A.P.S."**.

1.2. L'Associazione è disciplinata dal presente statuto (d'ora innanzi, lo "Statuto"), dal CTS, dal Codice Civile e da ogni altra normativa applicabile, di natura primaria o secondaria (d'ora innanzi, la "Normativa Applicabile").

1.3. Lo Statuto è informato al principio di favorire, nel modo più ampio possibile, la partecipazione degli Associati alla organizzazione e all'attività dell'Associazione.

1.4. L'Associazione indica gli estremi di iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

ART. 2) Sede

2.1. L'Associazione ha sede nel Comune di **Palermo, via Isidoro Carini n. 43.**

2.2. Il Consiglio Direttivo può istituire e sopprimere, in Italia ed all'estero, uffici direzionali e operativi, filiali,

succursali, agenzie, stabilimenti o unità locali, produttive e direzionali, comunque denominate.

ART. 3) Scopo

3.1. L'Associazione, quale espressione di partecipazione, solidarietà, e pluralismo, in ossequio alle norme di cui agli artt. 2, 3, 4, 9, 18 e 118, comma 4, della Costituzione, si ispira al fine di sostenere l'autonoma iniziativa dei cittadini e degli enti che concorrono, in forma associata, a perseguire il bene comune; elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e di protezione sociale, favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona e valorizzare il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa.

3.2. L'Associazione, svolgendo una o più attività di interesse generale, persegue, **senza scopo di lucro**, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria, di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, di mutualità e di produzione o scambio di beni o servizi.

ART. 4) Oggetto

4.1. L'associazione svolge le seguenti attività di interesse generale, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nel rispetto dell'articolo 5 del Codice del Terzo Settore

L'Associazione ha per oggetto lo svolgimento, in via esclusiva

o principale, in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati, delle seguenti finalità di interesse generale:

- interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2 della legge 8 novembre 2000 n. 328 e successive modificazioni e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992 n. 104 e alla legge 22 giugno 2016 n. 112 e successive modificazioni;
- interventi e prestazioni sanitarie;
- prestazioni socio-sanitarie di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001 e successive modificazioni;
- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- formazione universitaria e post-universitaria;
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale;

- organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;

- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

- cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;

- servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4 del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016 n. 106;

- alloggio sociale nonchè ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;

- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco;

- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

- riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

A titolo esplicativo l'Associazione intende perseguire in via

esclusiva o principale le seguenti attività:

- la gestione dei servizi sociali orientati in via prioritaria, ma non esclusiva, alla risposta ai bisogni delle persone handicappate e/o svantaggiate e/o disagiate e/o in difficoltà e a tal fine si pone come soggetto attivo per combattere l'emarginazione di tutte le persone in difficoltà favorendo l'autonomia e la piena integrazione nella collettività di appartenenza. In relazione agli scopi generali la associazione può gestire stabilmente o temporaneamente in conto proprio o per conto terzi:

- attività e servizi di riabilitazione e/o trattamento terapeutico;

- servizi domiciliari di assistenza, sostegno e riabilitazione effettuati tanto presso la famiglia, quanto presso la scuola e altre strutture di accoglienza;

- servizi specialistici di accoglienza, presa in carico, trattamento terapeutico e socio-riabilitativo per minori vittime di abbandono, trascuratezza, abusi sessuali, maltrattamenti fisici e/o psicologici;

- servizi specialistici di accoglienza, presa in carico, trattamento terapeutico e socio-riabilitativo per persone affette da dipendenza patologica, disturbi psichiatrici e/o doppia diagnosi;

- servizi specialistici di accoglienza, presa in carico, trattamento terapeutico e socio-riabilitativo per persone in con-

dizione di emarginazione, povertà estrema, senza fissa dimora;

- comunità terapeutiche assistite, centri diurni, residenziali e semi-residenziali di accoglienza e socializzazione, centri sociali, case famiglie, centri di attività protetta, case albergo per minori, inabili, anziani ed altri soggetti privi di assistenza familiare;

- centri di riposo per anziani, comunità alloggio destinate ad accogliere minori, inabili ed anziani, donne maltrattate, migranti, senzatetto, soggetti portatori di handicap fisici e psichici, malati cronici, ex-detenuti, ex-prostitute, tossicodipendenti, malati terminali, profughi e persone in difficoltà in genere, affetti da incapacità di provvedere da sé, interamente o parzialmente, alle normali necessità della vita individuale e sociale, determinata da una deficienza, congenita o acquisita, fisica o psichica, e da una conseguente incapacità a livello della persona, avente conseguenze individuali, familiari e sociali;

- servizi domiciliari di assistenza, sostegno, animazione, sostegno psicologico e riabilitazione effettuati presso famiglie, scuole, ospedali o altre strutture di accoglienza;

- servizi di assistenza domiciliare in favore di persone portatori di handicap e/o inabili, minori, anziani, malati terminali, servizi di controllo medico a distanza;

- servizi di ascolto, counseling, sostegno, ascolto telefonico, assistenza psicologica, tutela legale volti alla preven-

zione ed alla riduzione del disagio e dell'emarginazione;

- attività e servizi di riabilitazione, terapeutici e di arte-terapia;

- fornire servizi aperti (assistenza domiciliare, assistenza abitativa, soggiorni climatici, marini, montani e termali, soggiorni vacanze, assistenza ai malati cronici e terminali ed alle loro famiglie, disbrigo pratiche, centri diurni e notturni di assistenza anche con l'ausilio del telesoccorso);

- centri di incontro per le attività culturali, ricreative, di studio e occupazionali;

- promuovere l'assistenza socio-sanitaria presso le strutture esistenti nel territorio, nonchè l'aggiornamento del relativo personale con l'istituzione di corsi di qualificazione e perfezionamento;

- sostegno agli affidatari;

- interventi in favore dei minori nei rapporti con l'autorità giudiziaria;

- assistenza post-penitenziaria;

- promozione, progettazione, realizzazione e gestione di corsi di orientamento scolastico e professionale, di qualificazione e riqualificazione, nonchè corsi di formazione, aggiornamento, formazione superiore e specializzazione avvalendosi anche della legislazione regionale, statale e comunitaria, in favore dei propri soci e di terzi;

- progettazione e realizzazione di iniziative di formazione

continua, professionale e superiore nel campo della sanità (ECM), dei servizi sociali e di assistenza, dei servizi alla persona, interculturalità, cooperazione internazionale, etc.;

- la progettazione, gestione e realizzazione in proprio o per conto di terzi, di attività di formazione continua in sanità (ECM, formazione socio-sanitaria);
- corsi professionali di formazione, alta formazione, aggiornamento, qualificazione e riqualificazione nei vari settori d'intervento del mondo del lavoro e dell'economia, nonché dei servizi ausiliari di collegamento;
- attività di ricerca e sviluppo, in via esemplificativa, con finalità educative, sanitarie, formative, di sviluppo tecnologico e altre attività coerenti con i principi del Terzo Settore;
- far parte di, associarsi o costituire organismi quali a titolo esemplificativo, istituti tecnologici superiori (ITS), università private, centri di ricerca, enti di formazione e innovazione tecnologica e altri organismi affini, funzionali al raggiungimento delle finalità statutarie;
- attività di informazione, orientamento, formazione, formazione specialistica, aggiornamento e consulenza rivolta soprattutto alla specifica preparazione di docenti, operatori sociali, operatori sanitari, terapisti e di animatori da qualificare per i soggetti svantaggiati e/o i portatori di handicap in genere;

- mense;

- centri soggiorno vacanza;

- attività di sensibilizzazione della comunità locale entro cui opera, al fine di renderla più consapevole e disponibile all'attenzione ed accoglienza delle persone in stato di bisogno e/o emarginazione;

- segretariato sociale;

- attività di ricerca e sperimentazione nel settore sociale, sanitario, terapeutico e riabilitativo, come ad esempio sviluppo dei servizi educativi, pedagogici, ricreativi, riabilitativi, terapeutici, socio-pedagogici, psicologici, di orientamento scolastico, di orientamento al lavoro, di assistenza educativa scolastica, di prevenzione del disadattamento scolastico e sociale nonché del disadattamento e della criminalità minorile;

- attività di orientamento ed inserimento lavorativo delle fasce deboli e svantaggiate e di tutti i soggetti con difficoltà d'inserimento nel mercato del lavoro;

- attività di promozione e rivendicazione dell'impegno delle istituzioni a favore delle persone deboli e svantaggiate e di affermazione dei loro diritti nonché la sperimentazione e la ricerca di nuove tecnologie didattiche e di animazione anche con l'utilizzo di strumenti informativi;

- attività di assistenza sociale, di consulenza, di tutela sociale, di orientamento e di aiuto ai profughi, ecc., svolte a

favore di individui o famiglie, al domicilio di questi o altrove, da enti pubblici o da organizzazioni di soccorso alle vittime di calamità e da organismi nazionali o locali di assistenza, nonchè da specialisti che forniscono servizi di consulenza;

- consultori, strutture sociali scolastiche e parascolastiche, nonchè i servizi ausiliari di collegamento;

- centri soggiorno vacanza e turismo, iniziative e servizi di turismo sociale e turismo sostenibile e responsabile;

- servizi di trasporto per persone svantaggiate;

- gestione di mense e di centri pasti, modernamente concepiti, per la fornitura e distribuzione di pasti caldi ad ospedali, scuole, mense aziendali, comunità, ecc.;

- attività di sensibilizzazione ed animazione della comunità locale entro cui opera, al fine di renderla più consapevole e disponibile all'attenzione ed all'accoglienza delle persone in stato di bisogno;

- attività di ricerca, sperimentazione comune ad esempio sviluppo dei servizi socio-psico-pedagogici, di prevenzione del disadattamento scolastico e sociali della distrazione scolastica;

- attività di promozione e rivendicazione delle istituzioni a favore delle persone deboli e svantaggiate e di affermazione dei loro diritti;

- sperimentazione, promozione e ricerca di nuove tecnologie

didattiche, di informazione, di FAD (formazione a distanza), e di animazione anche con l'utilizzo di strumenti informativi;

- servizi e strutture che, secondo l'evoluzione della politica sociale, possano favorire la permanenza del soggetto svantaggiato nel proprio ambiente di vita familiare e sociale, creando ove possibile un'alternativa al ricovero in istituto;

- progettazione, istituzione e/o gestione di scuola materna e nido, ludoteche, centri di aggregazione, baby parking, campi estivi, attività parascolastiche, gite, escursioni, soggiorni estivi, nonché di impianti polivalenti per lo sport, l'aggregazione sociale, la cultura;

- gestione e/o realizzazione di spazi per l'infanzia quali aree verdi attrezzate, parchi gioco, giardini d'infanzia, centri ricreativi cittadini (estivi e non), luoghi in cui i bambini, gli adolescenti, e categorie a rischio di esclusione possano ricevere gli stimoli necessari allo sviluppo della loro personalità;

- istituzioni e/o gestione di attività parascolastiche ed integrative, quali (a titolo esemplificativo ma non esaustivo) corsi di approfondimento scolastici, corsi musicali, corsi di assistenza educativa scolastica, di prevenzione del disadattamento scolastico e sociale, di orientamento scolastico a qualsiasi livello, corsi di informatica, laboratori di psicomotricità ed espressione corporea, creativi, ricreativi, arteterapeutici, etc.;

- servizi di personale di vigilanza e custodia dei bambini malati, servizi di assistenza sanitaria, psicoterapeutica, di riabilitazione psicomotoria, per minori, anziani e portatori di handicap;

- servizi e strutture che, secondo l'evoluzione delle politiche sociali, possono favorire la permanenza del soggetto svantaggiato nel proprio ambiente di vita familiare e sociale, creando, ove possibile, un'alternativa al ricovero in istituto;

- servizi, progetti ed attività di turismo sociale, in particolare per soggetti svantaggiati e/o portatori di handicap;

- attività di produzione e pubblicazione di testi, riviste, articoli d'interesse sociale e/o nei vari settori d'intervento della Associazione;

- attività di produzione e diffusione di pubblicazioni culturali e ricreative periodiche che affrontino, in particolare, i problemi dei soggetti svantaggiati;

- promuovere, organizzare e gestire, sia direttamente sia con la collaborazione e/o con il finanziamento di altri organismi, pubblici o privati, attività educative e formative in qualunque forma, quali percorsi formativi, convegni, seminari, corsi di aggiornamento, animazioni nelle scuole ed altrove, corsi di formazione professionale, sociale e culturale, corsi di lingue e di informatica, formazione tecnica superiore (IFTS), specializzazione post lauream, servizio civile nazionale ed estero,

tutoraggio per tirocini formativi, anche accogliendo stage e altre forme di formazione-lavoro per giovani e adulti (EDA); servizi per l'inserimento in stage, e tirocini, informagiovani, servizi per il matching domanda/offerte di lavoro;

- attività di asili nido, compresi gli istituti per bambini handicappati, residenziali e non;
- attività finalizzate alla adozione ed alla prevenzione di maltrattamenti a danno di minori e/o adulti;
- progettazione e gestione di impianti sportivi in genere;
- promozione e gestione di attività di carattere ricreativo, di eventi sportivi e culturali;
- promuovere e gestire centri di aggregazione sociale, culturale, ricreativa, con eventuali annessi pubblici servizi per la somministrazione di bevande ed alimenti, sale di ritrovo e di ricreazione, biblioteche, sale di lettura ecc., che accrescano il benessere e il grado di integrazione sociale dei propri soci, delle loro famiglie e della comunità in genere, nonché, con particolare riguardo al corretto rapporto tra persona e ambiente, promuovere, creare e gestire centri didattici e di sensibilizzazione sociale sull'utilizzo dei sistemi di produzione di energia alternativa e di eventuali prodotti connessi, di utilizzo di tecnologie eco-compatibili, di produzione agricola secondo metodi biologici, al fine di diffondere uno stile di vita che consenta a tutti, nel Sud e nel Nord del pianeta, di vivere quanto più possibile con le proprie risorse

nel rispetto rigoroso del proprio ambiente naturale, delle proprie tradizioni culturali ed in spirito di collaborazione e solidarietà reciproca;

- operare nel campo della cooperazione internazionale, attuata in autentico spirito di collaborazione tra popoli e tendente a favorire una più piena realizzazione dell'individuo, sia coinvolgendo e responsabilizzando i propri soci, le associazioni, gli enti locali, le scuole, i gruppi di volontariato, le forze sociali organizzate e i cittadini tutti sulle problematiche dello squilibrio tra Nord e Sud del mondo, della pace e della solidarietà, sia progettando, attuando e/o sostenendo forme di cooperazione diretta o indiretta con le comunità viventi nei paesi e nelle regioni economicamente svantaggiate, per soddisfare esigenze espresse dalle comunità stesse, determinate in base a principi di autogestione;

- gestione di scuole/percorsi scolastici alternativi sia per portatori di handicap e non, legati ad approcci educativi specifici, insegnamento tramite le nuove vie di comunicazione (internet);

- svolgere attività di informazione, di sensibilizzazione e di ricerca mediante l'organizzazione di conferenze, seminari, manifestazioni, mostre, spettacoli, concerti, fiere, interventi nelle scuole e/o nelle università, manifestazioni pubbliche di vario genere anche in collegamento o con il contributo di enti pubblici e privati, o la realizzazione e distribuzione di ma-

teriale informativo, pubblicazioni, libri, riviste, opuscoli, siti web ed altri strumenti multimediali, per incentivare la diffusione fra i soci e i terzi delle più ampie conoscenze con riguardo allo scopo sociale;

- realizzazione di studi, analisi, pubblicazioni, incontri, dibattiti, filmati e prodotti multimediali, convegni seminari, gemellaggi, missioni, raccolte di fondi, ed azioni di sensibilizzazione in genere sul tema della solidarietà internazionale, delle pari opportunità, della disabilità, dei diritti dell'infanzia, dell'integrazione sociale, della ricerca sociale, dell'occupazione, dello sviluppo sostenibile, dell'economia solidale, della pace, dell'intercultura, della finanza etica, del consumo etico, dell'adozione a distanza, dei servizi sociali e della terapia psicologica, della cooperazione internazionale anche attraverso studi specifici, seminari, convegni, prodotti editoriali, ecc.;

- studio dei fenomeni dell'immigrazione e dell'emigrazione, assistenza ad emigrati immigrati, rifugiati e profughi, iniziative contro la "fuga dei cervelli"; iniziative per favorire il pieno riconoscimento della parità di trattamento con i lavoratori locali, l'inserimento nelle realtà locali, servizi per il ricongiungimento delle famiglie, formazione per emigrati immigrati, rifugiati e profughi;

- informare ed orientare gli studenti in ordine alla scelta dei corsi di studio universitari e degli altri corsi di istru-

zione superiore, assumendo ogni iniziativa per favorire il completamento del corso di studi intrapreso e gli sbocchi professionali; agevolare l'accesso e la frequenza dei predetti corsi di istruzione superiore, con particolare riguardo ai capaci e meritevoli privi di mezzi rimuovendo gli ostacoli di ordine economico, sociale e strutturale che determinano lo scarso rendimento e l'abbandono, anche al fine di favorire lo sviluppo di una solida coscienza civile e professionale; combattere e prevenire il fenomeno della dispersione scolastica nei diversi ordini scolastici e nell'università;

- sostenere le università nell'organizzazione e nell'erogazione dei servizi in modo da potenziarne l'efficacia, predisponendo altresì, mediante opportune intese, i servizi necessari per agevolare la didattica a distanza; promuovere e sostenere lo svolgimento di attività formative, culturali, sportive e ricreative destinate agli studenti, favorendo una piena integrazione della comunità universitaria con la comunità civile; favorire e diffondere il servizio civile nazionale; istituire borse di studio e concorsi per studenti; favorire la mobilità studentesca e lo scambio di esperienze tra diverse realtà formative e professionali con particolare riguardo ai programmi di mobilità nazionale ed internazionale per ogni livello di studi;

- realizzazione di attività di ideazione, tutoring, ricerca attraverso esperti, professionisti o volontari, nell'ambito di

attività di cooperazione internazionale decentrata, di cooperazione economica solidale, di cooperazione sociale per lo sviluppo locale in favore di organizzazioni, enti, che operano per attività analoghe;

- favorire l'alfabetizzazione informatica e la diffusione dell'Information & Communication Technology nel territorio in cui opera e nelle regioni a ritardo di sviluppo, ed in particolare tra bambini ed adolescenti, anziani, donne, migranti, soggetti portatori di handicap fisici e psichici, detenuti ed ex-detenuti, tossicodipendenti, soggetti a rischio di esclusione sociale, disoccupati, lavoratori precari e persone in difficoltà in genere;

- ricerca, studio, ideazione, promozione, progettazione, consulenza, assistenza tecnica, coordinamento/supervisione, e realizzazione in collaborazione anche con altre organizzazioni ed enti pubblici o privati di attività di informazione, sensibilizzazione, assistenza, orientamento, formazione strutturata a favore dei disabili fisici e psichici e delle loro famiglie al fine di favorirne l'inserimento nel mondo del lavoro e l'integrazione sociale;

- azioni di sensibilizzazione, di consulenza ed assistenza ad imprese ed enti pubblici per promuovere l'inserimento e l'occupazione dei disabili, anche attraverso la diffusione del telelavoro;

- attività lavorative (produzione di beni o erogazione di ser-

vizi) finalizzate all'inserimento sociale di persone svantaggiate.

Conseguentemente potrà:

- guidare comitive turistiche e scolastiche in visite organizzate per la diffusione della conoscenza del patrimonio artistico ed ambientale;
- mediazione, ricerca e selezione del personale e ricollocazione professionale;
- promuovere attività sociali e sviluppo di iniziative di promozione dell'occupazione sia locale che non;
- sviluppare l'editoria specializzata in ambito sociale, anche su supporti elettronici, stampa di arti grafiche;
- creare e gestire scuole private di ogni ordine e grado, corsi post diploma e post laurea;
- sensibilizzare gli enti pubblici e privati per promuovere ogni sistema di impiego per i disabili al fine di garantire loro una vita autonoma e dignitosa;
- attivare e partecipare ad attività promozionali in ambito sociale, in coordinamento anche ad altre organizzazioni o istituzioni per l'inserimento lavorativo dei disabili;
- promuovere ed organizzare ricerche e studi sulle metodologie di inserimento nel mondo del lavoro;
- coordinare/supervisionare attività di formazione strutturata a favore di disabili al fine di favorirne l'inserimento nel mondo del lavoro;

- istituire agenzie di informazione e/o servizi di archivio dati;

- la promozione delle pari opportunità e la progettazione e realizzazione di iniziative formative e di carattere sociale a favore di fasce deboli e/o svantaggiate, di donne e di anziani;

- produzione e gestione di banche dati, servizi di consulenza informatica, gestione e servizi di siti internet, editoria elettronica e servizi di video conferenze;

- la realizzazione di iniziative di ricerca di occupazione e di accoglienza per persone disabili o svantaggiate;

- la realizzazione di attività di formazione per la preparazione di concorsi pubblici o privati;

- la realizzazione di studi e ricerche di carattere sociale per conto di enti pubblici e privati, e loro pubblicazione;

- la prestazione di servizi di consulenza ad enti pubblici ed a privati su materie riguardanti lo sviluppo economico, la pianificazione territoriale, l'attività amministrativa ed i servizi sociali e formativi;

- la redazione di piani di sviluppo, a qualsiasi livello territoriale e con riferimento ad uno o più degli aspetti indicati nel punto precedente;

- progettazione e/o la gestione di sportelli, centri risorse, centri informagiovani, per l'informazione, l'orientamento, la consulenza, l'assistenza per l'inserimento lavorativo; la cre-

azione di impresa, l'integrazione sociale, rivolti ad anziani, disabili, donne, disoccupati, inoccupati, tossicodipendenti, emigrati, immigrati, minori, rifugiati, profughi, senzatetto, malati cronici e terminali, ex detenuti, nuovi poveri e categorie deboli in genere;

- attività di orfanotrofi, convitti e centri residenziali per l'infanzia abbandonata - istituti per ciechi, sordi e muti, attività di centri di riabilitazione per tossicodipendenti e alcolizzati, attività di ricovero per anziani, attività di ricovero per i senzatetto, istituti di assistenza, protezione, tutela e accoglienza a favore di gestanti, madri nubili e dei loro figli, donne in difficoltà;

- risocializzazione dei dimessi dagli ospedali psichiatrici e dei malati di mente in generale;

- prevenzione, recupero e re-inserimento sociale dei tossicodipendenti;

- studio dei fenomeni dell'immigrazione e dell'emigrazione, assistenza ad emigrati ed immigrati, iniziative per il pieno riconoscimento della parità di trattamento con i lavoratori locali, favorire l'inserimento dei lavoratori nelle realtà locali, assistenza agli emigranti in tutte le loro necessità, servizi per il ricongiungimento delle famiglie;

- l'analisi, la progettazione, la gestione e l'organizzazione di processi per la stabilizzazione di lavoratori precari;

- l'organizzazione, la gestione, l'assistenza per le procedure

di assunzione attraverso la stipula di contratti di lavoro dipendente e/o atipici;

- progettazione, realizzazione, sperimentazione, gestione di servizi per l'impiego (orientamento, incontro domanda/offerta, assestment, outplacement, etc.), e per le nuove forme di lavoro (job sharing, lavoro interinale, job rotation, etc.), di centri diurni e notturni di assistenza, case famiglia, case alloggio, e di servizi di assistenza medica, logistica, domestica per anziani, disabili, minori, tossicodipendenti, ex-detenuti, etc..

In via secondaria e strumentale, l'Associazione può svolgere "attività diverse" rispetto all'attività che costituisce il suo oggetto principale. Tali attività devono essere svolte secondo i criteri e i limiti prescritti ai sensi dell'articolo 6, comma 1 CTS.

In particolare l'Associazione potrà svolgere ogni attività connessa all'oggetto sociale o comunque finalizzata al perseguimento degli scopi sociali, nonchè compiere tutte le operazioni imprenditoriali e contrattuali ritenute necessarie o utili per la realizzazione dell'oggetto sociale o comunque, sia direttamente che indirettamente attinenti al medesimo.

Infine, la associazione per il raggiungimento dei fini sociali può ancora:

- provvedere all'acquisto e/o affitto di immobili e locali in genere, idonei per lo svolgimento delle attività sociali;

- stipulare convenzioni con il personale specializzato, ove non ve ne sia disponibile tra i soci, qualora si renda necessario o utile per il migliore funzionamento della società;

- compiere tutte le operazioni di ordine tecnico, finanziario, mobiliare ed immobiliare necessarie al raggiungimento dei fini sociali;

- acquistare e prendere in affitto o in leasing automezzi, macchine ed attrezzi di lavoro, attrezzature, macchinari e pertinenze varie utili all'esecuzione degli scopi sociali riportati.

Per il raggiungimento di tutti gli scopi sopradetti, la associazione potrà usufruire di contributi, sussidi, finanziamenti agevolati e di tutte le provvidenze in genere previste dalle leggi emanate ed emanande statali, regionali, comunitarie, e di ogni altro ente.

La associazione può gestire servizi e/o progetti nel settore sanitario, socio-riabilitativo, socio-educativo e socio-assistenziale, in forma diretta e/o in appalto o convenzione con enti pubblici e/o privati in genere.

La associazione può gestire direttamente e/o partecipare alla gestione di servizi e/o progetti previsti dai piani di zona come la Legge 328/2000.

La associazione può gestire tutte le attività e i servizi socio-assistenziali di cui alla Legge regionale 22/86, e successive modifiche ed integrazioni.

La associazione potrà operare direttamente o in convenzione con altre strutture abilitate, per lo svolgimento e la gestione di attività socio-sanitarie, terapeutiche, psicoterapeutiche e/o di riabilitazione.

La associazione si impegna nel servizio civile nazionale per contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani attraverso la difesa della patria con mezzi ed attività non militari, favorire la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale, la tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona ed all'educazione alla pace fra i popoli.

Nei limiti e secondo le modalità previste dalle vigenti norme di legge la Associazione potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare, mobiliare, commerciale, industriale e finanziaria necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali o comunque, sia direttamente che indirettamente, attinenti ai medesimi.

Le attività di cui al presente oggetto sociale saranno svolte nel rispetto delle vigenti norme in materia di esercizio di professioni riservate per il cui esercizio è richiesta l'iscrizione in appositi albo elenchi.

La Associazione potrà compiere tutti gli atti e negozi giuridici necessari o utili alla realizzazione degli scopi sociali, ivi compresa la costituzione di fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento azienda-

le e l'adozione di procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale, ai sensi della Legge 31.01.92, n. 59 ed eventuali norme modificative ed integrative; potrà, inoltre, emettere obbligazioni ed altri strumenti finanziari ed assumere partecipazioni in altre imprese aventi oggetto affine o connesso al proprio a scopo di stabile investimento e non di collocamento sul mercato.

La presente elencazione ha valore esemplificativo e non tassativo e, pertanto la Associazione potrà compiere ogni altra opera attinente allo scopo sociale, anche qui non espressamente prevista.

La Associazione per il raggiungimento dei suoi scopi sociali e mutualistici potrà svolgere qualsiasi attività industriale, commerciale, mobiliare ed immobiliare, creditizia e finanziaria (ad eccezione dell'intermediazione, della locazione finanziaria e della raccolta del risparmio presso il pubblico) atto a raggiungere gli scopi sociali e potrà assumere obbligazioni, concedere avalli, fideiussioni, pegni, ipoteche o altre garanzie reali anche a favore di terzi e potrà acquisire brevetti, licenze, procedimenti di fabbricazione.

Sempre per il conseguimento del proprio oggetto sociale la associazione potrà partecipare ad associazioni, consorzi e fondazioni sia in Italia sia all'estero e potrà avvalersi di tutte le provvidenze ed agevolazioni di legge.

La Associazione potrà compiere tutti gli atti e negozi giuri-

dici necessari o utili alla realizzazione degli scopi sociali ivi compresa la costituzione di fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale, ai sensi della Legge 31.01.92, n. 59 ed eventuali norme modificative ed integrative; potrà, inoltre, assumere partecipazioni in altre imprese a scopo di stabile investimento e non di collocamento sul mercato.

La Associazione può ricevere prestiti da soci, finalizzati al raggiungimento dell'oggetto sociale, secondo i criteri ed i limiti fissati dalla legge e dai regolamenti. Le modalità di svolgimento di tale attività sono definite con apposito Regolamento approvato dall'Assemblea dei soci.

ART. 5) Volontari e lavoratori dipendenti

L'Associazione si avvale in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, fatto comunque salvo quanto previsto dall'articolo 17, comma 5, CTS, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al venti per cento del numero degli associati, fermo restando quanto dispo-

sto dall'articolo 35, comma 1 CTS.

ART. 6) Durata

6.1. L'Associazione ha durata illimitata.

Titolo II - Associati

Art. 7) Definizione di Associato

7.1. Sono membri dell'Associazione (d'ora innanzi, l'"Associato" o gli "Associati") i soggetti che hanno partecipato alla stipula dell'atto costitutivo dell'Associazione nonché i soggetti che, secondo lo Statuto e la Normativa Applicabile, sono ammessi a parteciparvi come Associati e fintanto che non si verifichi una causa di cessazione della loro qualità di Associati.

7.2. Gli Associati si articolano nelle seguenti categorie:

- a) Associati Fondatori, i quali sono i soggetti che hanno partecipato alla costituzione dell'Associazione;
 - b) Associati Onorari, i quali sono i soggetti ammessi quali membri dell'Associazione in ragione delle loro caratteristiche, delle loro qualità, dei loro comportamenti;
 - c) Associati Ordinari, i quali sono i membri dell'Associazione diversi dai precedenti;
- precisandosi che quando, nello Statuto, si menzionano gli Associati senz'altra aggettivazione, ci si riferisce indistintamente agli Associati di qualsiasi categoria.

7.3. La qualità di Associato è a tempo indeterminato e cessa solo per recesso, esclusione, morte o estinzione dell'Associa-

to (o altre cause di cessazione previste dalla Normativa Applicabile).

Il numero degli associati non può essere inferiore al minimo stabilito dalla legge.

Art. 8) Diritti e obblighi degli Associati. Ammissione ed esclusione

8.1. Gli Associati hanno i diritti e sono gravati dagli obblighi derivanti dallo Statuto e dalla Normativa Applicabile.

8.2. L'Associazione è improntata al principio della "porta aperta" e, pertanto, ha diritto di conseguire la qualità di Associato ogni soggetto che ne faccia domanda dichiarando di condividere le finalità che l'Associazione si propone e di impegnarsi - in caso di ammissione - a osservare lo Statuto e i regolamenti dell'Associazione nonché la Normativa Applicabile. Sono escluse limitazioni all'ammissione con riferimento a condizioni economiche o a discriminazioni di qualsiasi natura.

8.3. L'organo preposto all'esame, all'approvazione e al respingimento della Domanda è il Consiglio Direttivo, cui essa va indirizzata. La deliberazione è comunicata all'interessato e l'iscrizione è annotata nel libro degli associati, con contemporaneo versamento della quota associativa.

In caso di respingimento della Domanda, la relativa deliberazione deve essere adeguatamente motivata e comunicata all'interessato entro sessanta giorni. L'aspirante associato può, entro sessanta giorni dalla comunicazione di rigetto, può

chiedere che sull'istanza si pronunci l'assemblea in occasione della successiva convocazione.

Il soggetto che ha presentato la Domanda assume la qualità di Associato con effetto dalla data della deliberazione di accettazione come socio da parte dell'Organo competente dell'Associazione.

L'ammissione a socio è a tempo indeterminato, fermo il diritto di recesso. Non è ammessa la categoria dei soci temporanei. La quota sociale è intrasmissibile, non rivalutabile e non rimborsabile.

8.4. I soci cessano di appartenere all'associazione per:

- recesso comunicato in forma scritta al Consiglio Direttivo;

La dichiarazione di recesso ha efficacia immediata dal momento della ricezione della comunicazione di recesso da parte dell'Associazione. Il recesso non estingue gli obblighi originatisi in capo all'Associato anteriormente al momento di efficacia del recesso. In particolare, l'Associato che recede è tenuto al pagamento dell'intera Quota Annuale dovuta per l'esercizio nel quale viene effettuata la comunicazione di recesso;

- per esclusione deliberata dal Consiglio Direttivo dell'Associato che si renda gravemente inadempiente rispetto agli obblighi derivanti dalla sua qualità di Associato o per gravi motivi.

Il provvedimento deve essere motivato e comunicato al socio

escluso. Contro il provvedimento del Consiglio Direttivo è ammesso il ricorso entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione all'assemblea dei soci che, previo contraddittorio, decide sull'argomento alla prima riunione convocata.

Titolo III - Patrimonio entrate. Divieto di distribuzione

Art. 9) Patrimonio. Entrate

Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e utilità sociale.

L'Associazione finanzia la sua attività, nel rispetto della Normativa Applicabile, mediante:

- a) il percepimento della Quota Annuale;
- b) il percepimento della Quota Iniziale, ove non destinata dal Consiglio Direttivo a incremento del patrimonio dell'Associazione;
- c) gli apporti degli Associati diversi da quelli specificamente destinati a incremento del patrimonio dell'Associazione;
- d) le elargizioni (comprese le donazioni e le disposizioni testamentarie) di soggetti diversi dagli Associati non specificamente destinate a incremento del patrimonio dell'Associazione;
- e) i redditi derivanti dal patrimonio dell'Associazione;
- f) gli introiti di qualsiasi natura conseguiti per effetto

dell'attività dell'Associazione;

g) gli eventuali avanzi di gestione, comunque denominati;

h) i proventi derivanti dal risarcimento di danni diversi da quelli provocati al patrimonio dell'Associazione;

i) ogni altra entrata conseguita dall'Associazione e non specificamente destinata a incremento del suo patrimonio.

Art. 10) Quota Iniziale e Quota Annuale

L'assunzione della qualità di Associato è subordinata al previo versamento all'Associazione di una somma di denaro il cui importo è stabilito dal Consiglio Direttivo (la "Quota Iniziale").

Ogni Associato è obbligato, per ciascun esercizio nel quale dura la sua appartenenza all'Associazione, al versamento all'Associazione di una somma periodica il cui importo è stabilito dal Consiglio Direttivo (la "Quota Annuale").

L'adesione all'Associazione non comporta per gli Associati obblighi di finanziamento o di apporto ulteriori rispetto al versamento della Quota Iniziale e della Quota Annuale. E' comunque facoltà dell'Associato di effettuare apporti ulteriori rispetto a quelli dovuti in base allo Statuto o alla Normativa Applicabile.

Qualsiasi apporto o versamento, comunque denominati, che sia effettuato dall'Associato all'Associazione, non è ripetibile dall'Associato stesso (o dai suoi aventi causa a qualsiasi titolo) in alcun caso e, in particolare, nemmeno in caso di

scioglimento dell'Associazione nè in caso di morte, di estinzione, di recesso o di esclusione dell'Associato dall'Associazione.

Qualsiasi apporto o versamento, comunque denominati, che sia effettuato dall'Associato o da qualunque soggetto terzo a favore dell'Associazione, non attribuisce alcun diritto di partecipazione all'organizzazione o all'attività dell'Associazione diverso dai diritti di partecipazione all'Associazione attribuiti dallo Statuto e dalla Normativa Applicabile; nè, in particolare, attribuisce alcuna quota di partecipazione all'Associazione o al suo patrimonio nè alcuna quota di partecipazione all'Associazione che sia considerabile come di titolarità dell'Associato o del soggetto che abbia effettuato l'apporto o il versamento o che da costoro sia trasmissibile a terzi, nè per successione a titolo particolare nè per successione a titolo universale, nè per atto tra vivi nè a causa di morte.

Art. 11) Divieto di distribuzione

E' vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili e avanzzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi dell'Associazione, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Titolo IV - Sistema di amministrazione e controllo

Art. 12) Organi

Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea degli associati;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente del Consiglio Direttivo e il Vice Presidente del Consiglio Direttivo;
- d) il Tesoriere;
- e) l'Organo di Controllo (qualora la sua nomina sia obbligatoria per legge o sia facoltativamente deliberata dall'Assemblea);
- f) il Revisore Legale (qualora la sua nomina sia obbligatoria per legge o sia facoltativamente deliberata dall'Assemblea).

L'elezione degli Organi non può essere in alcun modo vincolata o limitata ed è informata a criteri di massima libertà di accesso all'elettorato attivo e passivo.

Art. 13) Assemblea degli Associati

L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione.

Ogni Associato ha diritto di intervenire all'Assemblea.

L'Assemblea è organizzata e si svolge nel rispetto dei principi di democraticità, di pari opportunità e di uguaglianza di tutti gli Associati.

L'Assemblea si svolge e delibera utilizzando il metodo collegiale.

L'Assemblea si riunisce almeno una volta all'anno, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio, per

l'approvazione del bilancio di esercizio.

L'Assemblea inoltre:

a) delinea gli indirizzi generali dell'attività dell'Associazione;

b) nomina e revoca i componenti del Consiglio Direttivo, il Presidente e il Vice Presidente;

c) nomina, ove sia obbligatorio per legge o qualora lo ritenga comunque opportuno, l'Organo di Controllo e ne dispone la revoca;

d) nomina, ove sia obbligatorio per legge o qualora lo ritenga comunque opportuno, il Revisore Legale e ne dispone la revoca;

e) delibera sulla responsabilità dei membri degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;

f) delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo e dello Statuto;

g) approva i regolamenti (fatta eccezione per quelli che lo Statuto demanda all'approvazione del Consiglio Direttivo) la cui emanazione sia ritenuta opportuna per disciplinare l'organizzazione e l'attività dell'Associazione;

h) delibera la trasformazione, la fusione, la scissione, lo scioglimento e la liquidazione dell'Associazione;

i) delibera sugli altri oggetti ad essa attribuiti dalla Legge o dal presente Statuto.

L'Assemblea è convocata dal Presidente ogniqualvolta questi lo ritenga opportuno o quando ne sia fatta richiesta motivata da

almeno un decimo degli associati o da almeno due Consiglieri o dall'Organo di Controllo.

L'Assemblea si svolge, di regola, presso la sede dell'Associazione o in altro luogo nel territorio italiano.

La convocazione dell'assemblea è effettuata con avviso spedito mediante posta elettronica contenente l'indicazione del luogo dell'adunanza, del giorno e dell'ora della riunione sia di prima che di seconda convocazione e l'elenco delle materie da trattare.

L'avviso di convocazione è spedito almeno dieci giorni prima dell'assemblea:

a) agli Associati, agli indirizzi di posta elettronica risultanti dal Libro degli Associati;

b) ai Consiglieri e ai membri dell'Organo di Controllo, agli indirizzi di posta elettronica da essi dichiarati all'atto della loro nomina o successivamente:

L'Assemblea è comunque validamente costituita a atto a deliberare qualora siano presenti tutti gli Associati, tutti i Consiglieri e tutti i membri dell'Organo di Controllo.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente; in mancanza, dal componente più anziano in carica del Consiglio Direttivo.

Il Presidente dell'Assemblea è assistito dal Segretario.

Il Presidente dell'Assemblea verifica la regolarità della costituzione, accerta l'identità e la legittimazione dei sogget-

ti che vi partecipano, regola lo svolgimento dell'adunanza, accerta e proclama i risultati delle votazioni; di tutto quanto precede deve essere dato conto nel verbale dell'adunanza, che il Presidente dell'Assemblea sottoscrive dopo aver svolto attività di supervisione durante la sua redazione.

L'Assemblea è validamente costituita:

- a) in prima convocazione, qualora vi partecipi almeno la metà degli Associati;
- b) in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli Associati che vi intervengono.

L'adunanza di seconda convocazione non può svolgersi nello stesso giorno fissato per la prima convocazione.

Hanno diritto di partecipare all'Assemblea e di esprimere il proprio voto tutti gli associati che siano iscritti nel Libro degli Associati.

Ogni Associato ha diritto a un voto.

Ogni Associato può conferire delega di intervento e di voto in Assemblea ad altro Associato che non sia membro del Consiglio Direttivo, membro dell'Organo di Controllo, Revisore Legale o dipendente dell'Associazione. Il delegato non può ricevere più di due deleghe.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono adottate con il voto favorevole della maggioranza degli Associati presenti, in proprio o per delega.

Le deliberazioni aventi ad oggetto l'estinzione o lo sciogli-

mento dell'Associazione sono assunte con il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati, tanto in prima che in seconda convocazione.

La dichiarazione di non partecipazione al voto e la dichiarazione di astensione dal voto si considerano come assenza del dichiarante dall'Assemblea.

Non è ammesso il voto per corrispondenza.

L'Assemblea può svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, audio/video collegati (il collegamento solo in via audio è consentito unicamente quando l'Associazione non abbia più di venti Associati), a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento degli Associati. In tal caso, è necessario che:

a) sia consentito al Presidente dell'Assemblea, anche a mezzo di un'apposita segreteria di presidenza, di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti, di regolare lo svolgimento dell'adunanza, di constatare e proclamare i risultati della votazione;

b) in ogni luogo audio/video collegato si predisponga il foglio delle presenze, in cui devono essere indicati i nominativi dei soggetti intervenuti all'adunanza in quel luogo; detto foglio di presenza deve essere allegato al verbale dell'adunanza;

c) sia consentito al segretario verbalizzante di percepire a-

deguatamente i fatti e gli atti compiuti nella riunione;

d) sia consentito a tutti gli intervenuti di interagire in tempo reale alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti posti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere e trasmettere documenti;

e) ove non si tratti di assemblea totalitaria, vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video collegati a cura dell'Associazione, nei quali gli intervenuti possano affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove sono compresenti il Presidente ed il verbalizzante.

Art. 14) Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è l'organo preposto all'amministrazione dell'Associazione.

Al Consiglio Direttivo compete di:

- gestire l'Associazione in ogni suo aspetto secondo gli indirizzi delineati dall'Assemblea;
- compiere qualsiasi atto di amministrazione ordinaria e straordinaria in nome e per conto dell'Associazione;
- approvare la bozza del bilancio di esercizio da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- deliberare in ordine all'ammissione e all'esclusione degli associati;
- deliberare in ordine al trasferimento della sede dell'Associazione nell'ambito del medesimo Comune;
- svolgere e compiere qualunque atto di gestione previsto dal-

lo Statuto e dalla Normativa Applicabile che non sia espressamente demandato all'assemblea o di competenza di altri Organi.

Il Consiglio Direttivo si svolge e delibera utilizzando il metodo collegiale.

Il Consiglio Direttivo è composto, a scelta dell'Assemblea all'atto della sua nomina, da un numero di membri variabile da tre a cinque Consiglieri, nel cui ambito sono compresi il Presidente e il Vice Presidente.

I componenti il Consiglio Direttivo devono essere in maggioranza persone fisiche che hanno la qualifica di Associato ovvero che sono indicate da Associati i quali non hanno la natura di persone fisiche.

Non possono essere nominati alla carica di Consigliere e, se nominati, decadono dal loro ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito e chi sia stato condannato a una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

Non può essere nominata alla carica di Consigliere la persona che non abbia caratteristiche di onorabilità personale, e indipendenza da interessi che siano divergenti o confliggenti con quelli propri dell'Associazione.

Dalla nomina a Consigliere, a Presidente, a Vice Presidente, a Segretario, a Tesoriere o a membro del Comitato Esecutivo non consegue alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai

fini dello svolgimento dell'incarico.

Il Consiglio Direttivo dura in carica 3 (tre) esercizi, cioè fino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio del terzo esercizio successivo a quello nel corso del quale la nomina è stata effettuata.

Qualora, per qualsiasi motivo, venga meno la maggioranza dei Consiglieri, l'intero Consiglio Direttivo si intende decaduto e occorre far luogo alla sua rielezione.

In caso di cessazione dalla carica, per qualsiasi motivo, di un Consigliere, il Consiglio Direttivo fa luogo alla sua cooptazione. Il Consigliere cooptato dura in carica fino all'Assemblea più prossima, al cui ordine del giorno deve essere posto l'argomento della sostituzione del Consigliere cessato. Il Consigliere che venga eletto dall'Assemblea in luogo di un Consigliere cessato dalla carica dura in carica per lo stesso residuo periodo durante il quale sarebbe rimasto in carica il Consigliere cessato.

I Consiglieri sono rieleggibili.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno oppure ne sia fatta richiesta da almeno due Consiglieri o dall'Organo di Controllo.

La convocazione è effettuata con avviso spedito mediante posta elettronica contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione e l'elenco delle materie da trattare.

L'avviso di convocazione è spedito a tutti i Consiglieri e ai

membri dell'Organo di Controllo almeno 8 (otto) giorni prima dell'adunanza. In caso di urgenza, l'avviso è spedito almeno 3 (tre) giorni prima.

Il Consiglio Direttivo è comunque validamente costituito, anche in assenza delle suddette formalità di convocazione, qualora siano presenti tutti i Consiglieri e tutti i membri dell'Organo di Controllo.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito qualora siano presenti almeno la metà dei suoi membri.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza, impedimento o rinuncia, dal Vice Presidente; in mancanza, dal Consigliere più anziano d'età.

Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri presenti.

In caso di parità di voti, prevale il voto di chi presiede la riunione.

La dichiarazione di non partecipazione al voto e la dichiarazione di astensione dal voto si considerano come assenza del dichiarante dall'adunanza del Consiglio Direttivo.

Le decisioni adottate dal Consiglio Direttivo con il voto determinante di un Consigliere in conflitto di interessi con l'Associazione, qualora cagionino a essa un danno patrimoniale, possono essere impugnate entro 90 (novanta) giorni da ciascun membro del Consiglio Direttivo e dell'Organo di Controllo. In ogni caso sono salvi i diritti acquistati dai terzi in

buona fede in base ad atti compiuti in esecuzione della decisione.

Il Consiglio Direttivo può svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei Consiglieri. In tal caso, è necessario che:

a) sia consentito al Presidente di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti, di regolare lo svolgimento dell'adunanza, di constatare e proclamare i risultati della votazione;

b) in ogni luogo audio/video collegato si predisponga il foglio delle presenze, in cui devono essere indicati i nominativi dei partecipanti all'adunanza in quel luogo; detto foglio di presenza deve essere allegato al verbale dell'adunanza;

c) sia consentito al segretario verbalizzante di percepire adeguatamente i fatti e gli atti compiuti nell'adunanza;

d) sia consentito agli intervenuti di partecipare in tempo reale alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti posti all'ordine del giorno;

e) ove non si tratti di adunanza in forma totalitaria, vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video collegati a cura dell'Associazione, nei quali gli intervenuti possano affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove sono compresenti il Presidente ed il verbalizzante.

La responsabilità dei Consiglieri è disciplinata dall'art. 28, CTS.

Il Consiglio Direttivo può attribuire ad uno o più dei propri componenti oppure, a mezzo del Presidente, anche a estranei, il potere di compiere determinati atti o categorie di atti in nome e per conto dell'Associazione.

Tale attribuzione deve avvenire nel rispetto dei limiti statutari e delle disposizioni normative vigenti, garantendo la coerenza con le finalità istituzionali dell'Associazione e i principi di trasparenza e buona fede.

Art. 15) Presidente e Vice Presidente

Al Presidente del Consiglio Direttivo spetta di:

- a) effettuare l'ordinaria amministrazione dell'Associazione e di curarne il legittimo ed efficiente andamento;
- b) verificare e pretendere l'osservanza dello Statuto e dei regolamenti dell'Associazione nonché della Normativa Applicabile; promuovere la riforma dello Statuto e dei regolamenti dell'Associazione ove ne ravvisi la necessità o l'opportunità;
- c) convocare l'Assemblea e il Consiglio Direttivo e dare esecuzione alle loro deliberazioni;
- d) predisporre la bozza del bilancio d'esercizio da sottoporre all'approvazione del Consiglio Direttivo;
- e) rappresentare l'Associazione di fronte ai terzi e in giudizio, su deliberazione del Consiglio Direttivo;
- f) attribuire, ove sia necessario od opportuno, la rappresen-

tanza dell'Associazione anche a soggetti estranei al Consiglio Direttivo.

Ad ogni riunione del Consiglio Direttivo il Presidente riferisce dell'attività nel frattempo compiuta.

In casi eccezionali di necessità e urgenza il Presidente può anche compiere atti di straordinaria amministrazione. In tal caso, deve contestualmente convocare il Consiglio Direttivo per la ratifica del suo operato.

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogni qualvolta questi sia impedito all'esercizio delle proprie funzioni. Il solo fatto dell'agire del Vice Presidente in mancanza del Presidente costituisce per i terzi prova dell'impedimento del Presidente.

Art. 16) Tesoriere

Il Tesoriere:

- a) cura la gestione della cassa dell'Associazione e ne tiene idonea contabilità;
- b) effettua le verifiche contabili e controlla la tenuta dei libri contabili;
- c) predispone, dal punto di vista contabile, la bozza di bilancio d'esercizio per l'approvazione che deve farne il Consiglio Direttivo.

Art. 17) Organo di Controllo

L'Organo di Controllo è formato, secondo quanto stabilito dall'Assemblea all'atto della nomina, da un Controllore Unico

o da un Collegio di Controllori composto da tre Controllori Effettivi, a uno dei quali il Consiglio Direttivo attribuisce la carica di Presidente del Collegio dei Controllori.

In caso di nomina di un Controllore Unico è nominato anche un Controllore Supplente. In caso di nomina di un Collegio di Controllori sono nominati anche due Controllori Supplenti. Coloro che hanno l'incarico di supplenza entrano in carica automaticamente in ogni caso di cessazione dalla carica dei soggetti che compongono l'Organo di Controllo con effetto dal giorno in cui ricevono, dal Presidente del Consiglio Direttivo, la notizia della cessazione dalla carica del Controllore Unico o di uno dei Collegio Effettivi.

Per i compiti e il funzionamento si applica la normativa applicabile.

L'assemblea all'atto della nomina dispone un eventuale compenso per i membri dell'organo di controllo nel rispetto dei principi di cui all'articolo 8 CTS.

Art. 18) Revisore legale

E' nominato nei casi previsti dalla legge o per decisione dell'Assemblea. La funzione di revisione legale è esercitata da una persona fisica o da una società iscritti nel Registro dei Revisori Legali.

Titolo V - Bilanci, libri e scritture

Art. 19) Bilanci e scritture contabili

L'Associazione organizza la propria attività sulla base di e-

servizi di durata annuale, i quali iniziano il giorno 1 (uno) gennaio e terminano il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

Per ogni esercizio deve essere predisposto il bilancio di esercizio, redatto e depositato secondo la Normativa Applicabile.

Per ogni esercizio è predisposto il bilancio sociale, redatto e depositato secondo la Normativa Applicabile.

L'Associazione tiene le scritture contabili prescritte dalla Normativa Applicabile.

Art. 20) Libri dell'Associazione

Oltre alla tenuta degli altri libri prescritti dalla Normativa Applicabile, l'Associazione tiene:

- a) il Libro degli Associati;
- b) il Registro dei Volontari;
- c) il Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni delle Assemblee, in cui devono trascriversi anche i verbali redatti per atto pubblico;
- d) il Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni del Consiglio Direttivo;
- e) il Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni dell'Organo di Controllo.

Il Registro dei Volontari è tenuto nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 17 del CTS. Ogni volontario ha diritto di consultare il registro e di ottenerne copia, nel rispetto della normativa sulla privacy.

Il Libro degli Associati e il Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni delle Assemblee sono tenuti a cura del Consiglio Direttivo e possono essere esaminati da ogni associato, il quale può estrarne copie.

Il Consiglio Direttivo può approvare un regolamento per disciplinare l'esame di detti Libri e l'estrazione di copie da essi.

Il Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni del Consiglio Direttivo è tenuto a cura del Consiglio Direttivo e può essere esaminato da ciascun Consigliere e da ciascun membro dell'Organo di Controllo, i quali possono estrarne copie. Gli Associati non hanno il diritto di esaminare detto Libro.

Il Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni del Comitato Esecutivo è tenuto a cura del Comitato Esecutivo e può essere esaminato da ciascun Consigliere e da ciascun membro del Collegio dei Revisori, i quali possono estrarne copie. Gli Associati non hanno il diritto di esaminare detto Libro.

Il Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni dell'Organo di Controllo è tenuto a cura dei membri dell'Organo di Controllo. Gli Associati e i Consiglieri non hanno il diritto di esaminare detto Libro.

Titolo VI - Estinzione e scioglimento

Art. 21) Devoluzione del patrimonio

In ogni caso di estinzione o scioglimento dell'Associazione, il suo patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo

dell'Ufficio di cui all'art. 45, comma 1, CTS, e fatta salva ogni diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo Settore, individuati con delibera del Comitato Direttivo.

Art. 22) Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Statuto, si applicano le disposizioni del Codice del Terzo Settore, del codice civile e di ogni altra normativa applicabile in materia.

F.to: Alida Turco

F.to: Debora Raccuia notaio